

## Ascensione/Anno C 01/06/2014

Con la festa dell'ASCENSIONE siamo quasi arrivati al termine del nostro cammino di PASQUA. Un cammino che quest'anno si intreccia con il nostro CAMMINO INSIEME TRA NOI PER E CON MARIA con il quale concludiamo il *Mese di Maggio* e l'*Anno Pastorale* nelle sue componenti fondamentali (cammino del catechismo, cammino dei gruppi, cammino del Consiglio Pastorale: questo doppiamente perché oltre che l'interruzione annuale, c'è anche il passaggio al nuovo CPP che verrà ufficializzato alla fine della Messa). Tanti cammini oggi si intrecciano con quello fondamentale, con il cuore e la sorgente di ogni cammino: **il cammino di Gesù verso il cielo.**

E' strano il cammino di Gesù verso il cielo, per tanti motivi, perché:

- Dio ha fatto di tutto con Gesù per venire e stare con noi sulla terra!
- I due "angeli" (UOMINI IN BIANCHE VESTI) dicono che tornerà allo stesso modo.
- Gesù stesso nell'ultimo versetto dell'ultimo capitolo del Vangelo di Matteo, lo abbiamo appena letto, dice: IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI.

Nella festa di oggi tutto è strano, ma anche tutto è bello. Si perché queste stranezze sono solo tanti modi per comunicarci la grande verità dell'amore di Dio per noi che non finisce mai e fa di tutto per riempire i nostri cuori, le nostre vite, il nostro passato, presente e futuro:

- è venuto sulla terra per questo;
- tornerà a prenderci con sé per sempre alla fine dei tempi;
- rimane intanto insieme con noi, nel nostro cuore, ogni giorno.

Cosa abbiamo fatto in questo mese di MAGGIO, pregando i Rosari, ricevendo le benedizioni pasquali, fermandoci dopo per un poco di festa: abbiamo pregato, contemplato, gioito, sperato, invocato, gustato, la presenza nuova di Gesù che anche l'ASCENSIONE dice: abbiamo camminato con Gesù, aiutati da Maria, verso il cielo.

E lo stesso è accaduto durante tutto quest'anno pastorale con le iniziative ordinarie (le liturgie domenicali, le grandi feste liturgiche, il cammino del CPP, il catechismo, i gruppi, le feste, la carità...) e quelle straordinarie in parrocchia, in diocesi e nella chiesa universale (riscoprire il nostro Battesimo, l'anno centenario di San Pio X, la canonizzazione di San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II).

C'è un posto in Terra Santa, proprio dove è andato la settimana scorsa il Papa, vicino al Monte degli Ulivi (di fronte alla spianata delle Moschee per capirci, dall'altra parte di una valle), detto dell'Ascensione: c'è un piccolo edificio ottagonale, senza il tetto, posto dal quale Gesù sarebbe partito verso il cielo (c'è anche una pietra dove con un po' di fantasia qualcuno vede le impronte di Gesù!). E' un segno, come sono segni i nostri capitelli negli incroci delle strade o vicino alle nostre case.

Segni che parlano di una realtà invisibile. Anche Gesù ora è invisibile.

Nella **prima lettura** ci veniva detto chiaro che FU ELEVATO IN ALTO E UNA NUBE LO SOTTRASSE AI LORO OCCHI. I nostri occhi non possono vedere Gesù. Ma Lui non è andato lontano. Anzi. Nel **Vangelo**, come ho già ricordato, ci ha detto: IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI. E nella **seconda lettura** ci ha parlato della ILLUMINAZIONE DEGLI OCCHI DEL CUORE.

Il cielo non è più lontano, è nel nostro cuore e lì Gesù, salendo al cielo, è entrato. Lo ha fatto a partire dalla sua Pasqua, e a partire dal giorno del nostro Battesimo. Ora Lui abita nel cuore, anche il nostro cuore. Nei cuori dei battezzati Gesù rimane nel mondo, vicino a noi e a tutti. E con i sacramenti, la chiesa, i cristiani, lui resta presente nel mondo. **Ma non vuole stare chiuso**, come spesso ci ricorda Papa Francesco, vuole uscire, incontrare le persone, tutte le persone, senza distinzione di religione, di razza, di nazionalità, di condizione sociale e di età.

Anzi possiamo dire, e concludo, che il solo modo perché Lui continui ad abitare il nostro cuore, è che noi “usciamo” da noi stessi per andare verso gli altri, amare gli altri, il prossimo, prenderci cura degli altri, almeno di una persona. Di chi ti prendi cura tu? Anche tutti i Rosari che abbiamo detto in queste settimane saranno fecondi, efficaci, solo se avranno aperto un poco il nostro cuore così che Gesù possa aver messo un piede, il nostro, fuori dall'egoismo e resa più bella la faccia della terra: Gesù è salito in cielo per rendere più bella la terra, ma ha bisogno di noi. Per favore, aiutiamolo, ogni giorno.